

# Salviamo il Catajo – Salviamo il territorio



## L'appello del Coordinamento delle Associazioni dei Colli Euganei

**Il più grande ipermercato della provincia di Padova davanti alla più imponente e magnifica dimora storica del Veneto: il castello del Catajo. Possibile?** È quanto un'azienda privata,

legata ad un fondo pensionistico statunitense, sta cercando di portare avanti nel Comune di Due Carrare nei pressi del casello 'Terme Euganee' dell'autostrada A13.

**L'opera, se verrà realizzata,**

- **Distruggerà per sempre** lo straordinario contesto paesaggistico dei Colli Euganei che in quella parte accoglie sia il complesso monumentale del Catajo sia Villa Dolfin, detta "la Mincana", preziosa villa veneta;
- **Distruggerà uno dei modelli di sviluppo** coerente con il contesto territoriale proposto dal Castello del Catajo, oggetto in questi anni di un serio restauro e di un rilancio turistico e culturale lungimirante;
- **Inferirà un colpo mortale** al commercio locale, alla piccola rete di vendita e al tessuto urbano ad essi collegato, contribuendo in modo definitivo alla desertificazione dei nostri centri storici;
- **Non porterà le alte previsioni occupazionali** sbandierate perché esse saranno bilanciate in modo significativo e pesante dai licenziamenti che inevitabilmente si produrranno nel tessuto commerciale e produttivo circostante;
- **Non garantirà al Comune ospitante oneri di urbanizzazione** in grado di compensare e ripagare nemmeno in minima parte il danno ambientale ed economico provocato da questi **146.000 metri quadrati di suolo consumato**;
- **Rinforzerà le logiche di devastazione** prodotte da interventi di speculazione finanziaria secondo cui i profitti si ricavano dal depauperamento del suolo, riversando i costi sull'ambiente e sulla collettività.



**Inoltre, nel raggio di pochi chilometri, altre grandi opere stanno per produrre un ingente consumo di suolo vergine, ispirandosi alla stessa logica.**



## La terza corsia A13 Monselice-Padova

L'intervento prevede la realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale compreso tra lo svincolo di Monselice e l'interconnessione dell'A13 con l'A4, per uno sviluppo complessivo di circa 12.25 km che produrrà **130.000 mq di cementificazione** in un territorio che ha già dimostrato in modo grave la sua fragilità idrogeologica.

Ma i dati attuali, che registrano **una riduzione di movimento del 10%**, e le più realistiche previsioni future sul traffico non giustificano assolutamente l'opera.

**Chi ci guadagnerà allora?** Grazie agli accordi tra Anas e Autostrade S.p.a., che consentono di prorogare le concessioni in cambio d'investimenti, la società che attualmente gestisce il tratto eviterà così le gare pubbliche e si assicurerà per molti anni ancora tutti i profitti: i ricavi dei concessionari autostradali sono passati da 2.5 milioni di euro nel 1992 a 278 milioni nel 2015!

**Serie politiche dei trasporti**, invece, dovrebbero perseguire scelte complessive in grado di rendere più efficiente il trasporto pubblico e privilegiare forme meno impattanti sul territorio e sulla salute delle persone rispetto al trasporto su gomma.

## Il polo logistico Agrologic di Monselice

Si tratta di un polo logistico agro-alimentare, che consiste in capannoni destinati alla lavorazione, al confezionamento, allo stoccaggio e alla distribuzione di prodotti agro-alimentari, con annesso funzioni amministrative e gestionali. L'intervento deriva da un accordo pubblico/privato presentato da CERVET S.p.A. al Comune di Monselice e approvato dal consiglio comunale a settembre 2016. L'investimento di 280 milioni € interessa **un'area di 321.000 mq, dei quali 133.500 mq saranno destinati a edifici alti fino 32 m.**



Ancora una volta, in modo irresponsabile, **si è scelto di consumare un'imponente quantità di suolo agricolo invece che agire sulla zona industriale esistente, piena di aree abbandonate e in degrado.** I posti di lavoro creati saranno in buona parte coperti dai trasferimenti derivati dalle chiusure di centri analoghi presenti nella provincia.

**Nella nostra Regione il consumo di suolo sembra inarrestabile.**

**Altri nuovi poli commerciali o direzionali** sono in costruzione in tanti altri luoghi della provincia e della Regione, come quello eclatante del **centro Aliper ad Abano Terme** che, grazie a varianti urbanistiche sciagurate, **verrà costruito proprio di fronte alla settecentesca Villa Mocenigo Mainardi**, una tra le più importanti ville di Abano Terme.

**Il nostro è un appello a tutti gli amministratori e a tutti i soggetti sociali affinché**

- **Sia possibile fermare queste devastazioni** e queste speculazioni dimostrando, così, una capacità di gestione del patrimonio comune che sa guardare lontano con intelligenza e onestà;
- **Sia possibile consegnare alle future generazioni** un'ampia estensione di suolo coltivabile e il patrimonio ambientale e architettonico che abbiamo ereditato... non gli scheletri dei capannoni con i quali abbiamo riempito tutta la nostra Regione.

Riferimenti appello [info@lasciatecirespirare.it](mailto:info@lasciatecirespirare.it) - [coord\\_amb@libero.it](mailto:coord_amb@libero.it)

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Documento di identità	Autor. Privacy	Firma

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Documento di identità	Autor. Privacy	Firma

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Documento di identità	Autor. Privacy	Firma

Punti di raccolta: Associazione il Colibrì via Roma 26, Monselice (PD) – Parco Buzzaccarini Via san Giacomo 52, Monselice (PD) – altro ... \_\_\_\_\_